



anno 79 n.294 martedì 29 ottobre 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Forza Libia. «Gheddafi è molto gentile, disponibile ad ascoltare. Mi ha ascoltato



molto. Lui è alla guida del suo Paese da trentatré anni, un vero professionista.

Io sto ancora imparando». Silvio Berlusconi, Ansa, 28 ottobre

Gas mortale, Putin tiene il segreto

Non si conosce la formula, ignota la cura, non si sa il numero esatto delle vittime Usa e Germania vogliono sapere. Il presidente russo: Al Qaeda dietro l'assalto

PAROLA DI VLADIMIR PUTIN PAROLA DI ANTONIO RUSSO

Dunque il mondo è questo. In ogni luogo pubblico puoi diventare ostaggio di un gruppo terrorista senza volto. E la tua unica speranza è di essere salvato col metodo Putin. Significa strage per ragioni di Stato. Dei terroristi non si deve salvare nessuno, in modo che resti libero spazio all'interpretazione. Diremo che erano mandati da Al Qaeda e tutti capiranno che pericoli estremi richiedono rimedi estremi. Quanto agli ostaggi, giochiamo al gioco del destino: chi si salva si salva e chi muore, pazienza. È un gioco completamente nuovo nel mondo democratico, se ricordate le estenuanti attese, i rinvii, i ripensamenti, le astuzie per salvare i passeggeri del Twa in mano ai terroristi dirottato sulla pista di Beirut.

F.C.

SEGUE A PAGINA 31

MANIERE FORTI PER TUTTI ARRIVANO I CATTIVISTI

Arrivano i cattivisti. Predicano «calci nel sedere» (Ferrara) contro le pulsioni assassine degli adolescenti. Auspicano «cinghiate» preventive (Zeffirelli) per ridurre le masse giovanili debosciate in arrivo a Firenze. Fautori di una pedagogia manesca ma giusta, sono per la globalizzazione delle maniere forti. Prendiamo il teatro Dubrovka. «Non si poteva fare diversamente. Putin è stato bravo e fortunato. Bisognava agire e ha agito al meglio. I suoi uomini hanno preparato un piano e l'hanno eseguito alla perfezione. Infine la conta dei morti. Tanti. Troppi. Nonostante questo è stata un'operazione di successo». (Feltri). Eh sì, «nonostante» 117 morti. Quando si piaccia cadono trucioli. Il cattivista ritiene di agire per un fine superiore: la salvezza del mondo libero minacciato dai terroristi e dai buonisti. Molto peggio i buonisti. Flaccidi, imbelli e smidollati.

A.P.

SEGUE A PAGINA 30

Mentre da più parti si levano voci per sapere quale sia stata la sostanza tossica usata dai commandos russi nel blitz al teatro Dubrovka di Mosca, Putin continua a mantenere il segreto. Il numero delle vittime si è fermato per ora a 117, ma sono ancora molti gli ostaggi ricoverati in gravi condizioni. Sul grande imputato, il gas, è ancora mistero. Non si conosce la sostanza, né l'antidoto da somministrare ai ricoverati. Tra le ipotesi degli esperti sulla

natura del gas c'è anche quella, in verità poco credibile, di una misteriosa sostanza con le stesse basi chimiche della morfina o dell'eroina. Intanto Germania e gli Stati Uniti chiedono alle autorità russe di spiegare cosa sia davvero accaduto nel massacro al teatro. Sordo alle richieste, Putin afferma: non ci sono dubbi, dietro l'atto terrorista dei ceceni c'è Al Qaeda.

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

Brasile

Una notte di gran festa per la vittoria di Lula

CHIERICI A PAGINA 13

Governo

«Gli operai Fiat? Potrebbero diventare infermieri»

BURZIO A PAGINA 17

L'intervista

Fassino: destra disfatta l'Ulivo non perda tempo

Ora i Ds sono più uniti, qualcuno sperava nella scissione

L'ITALIA COME IL BRASILE:



Ninni Andriolo

no finte le divisioni di prima o è finto l'approdo di Firenze?

«Non c'è parto felice senza travaglio. In direzione avevamo avuto un confronto aspro, ma non inutile. Quello, infatti, è stato forse uno dei momenti più alti di discussione nel partito, dal congresso a oggi, per la chiarezza di posizioni che ha espresso».

SEGUE A PAGINA 7

Legge Cirami, Casini non fa Pera

Avverte i deputati: i «pianisti» saranno espulsi. Il presidente della Consulta: non ci faremo intimidire

ROMA Nel giorno in cui la Cirami arriva in commissione Affari costituzionali della Camera, Pier Ferdinando Casini interviene sulla vicenda dei «pianisti». Promette «rigore» e minaccia «esclusioni dall'aula» in caso di irregolarità. Mentre la maggioranza sostiene che il voto sulla Cirami al Senato è regolare, Casini dice: «Questi fenomeni non possono trovare giustificazione» e «risultano intollerabili atteggiamenti», perché i parlamentari «hanno il dovere di dare il buon esempio ai cittadini».

Cesare Ruperto, intanto, risponde alle accuse mosse alla Corte costituzionale dal senatore Cirami durante il dibattito sul legittimo sospetto. La Consulta, dice il presidente, continuerà a intervenire «a tutela di valori fondamentali, che non possono venir lesi dalla maggioranza» senza restare impressionata da insinuazioni in qualsiasi sede espresse».

BENINI COLLINI ALLE PAG. 8 e 9

L'Etna fa paura: che fine ha fatto la Protezione civile?



La nube di cenere copre il cielo sopra Catania

Foto di Tony Gentile/Reuters

A PAGINA 11

LA STRADA PER VINCERE

Nicola Tranfaglia

Pisa

Trionfa l'Ulivo con il 62% Pesante sconfitta del Polo

LUONGO A PAGINA 5

SEGUE A PAGINA 30

fronte del video Maria Novella Oppo E se ne vanno in Cina

Ieri 28 ottobre, anniversario della marcia su Roma, il Minuto di storia di Gianni Bisiach ha ricordato la brutta ricorrenza, facendoci vedere la ridicola prosopopea del nonno della Mussolini, prima tra i suoi manigoldi, poi in cilindro davanti al piccolo, anzi minimo re che gli affidava il Paese. E Bisiach ci ricordava che quel regime sarebbe durato più di vent'anni. Ma il servizio sorvolava sulla brutalità di quella marcia, le umiliazioni e le violenze inflitte alla legalità e alle persone.

Una censura o comunque un silenzio che non sorprendono in una Rai sulla quale An scorrazza giorno e notte, come dimostra anche il fatto che, appena finito il Tg1 del mattino, ecco subito lo sbilenco Luca Giurato (terrore dei cameramen e della geometria euclidea) spencolarsi sull'ospite di turno, il suo caro amico e collega Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive, guarda caso di An e impegnato, nell'occasione mattutina, a spiegarci con incredibile sicumera tutto quel che succederà nella lontana Cina. Quando ci accontenteremmo che spieghesse che cosa succede qui da noi in Italia, magari nel settore produttivo, dove nessuno, ma proprio nessuno, appoggia la Finanziaria voluta dal governo.

Fuori dal copione Rai

I SAVOIA PERDONO LA PROVA DEL CUOCO

Vincenzo Vasile

Avanti, Savoia! Al programma di Raiuno «La prova del cuoco» si preparano. C'è chi ha fiutato l'aria di una gran riabilitazione delle peggiori «teste regnanti» della storia europea, e già si comporta di conseguenza. Premessa per chi a mezzogiorno ha altro da fare: si tratta di una di quelle trasmissioni con cui sono stati imbottiti i palinsesti dal momento del breakfast fino all'aperitivo, con gare ai fornelli, ricette tradizionali, «performance» di «chef» e consigli del dietologo destinati alle casalinghe di Voghera, del tipo: attente, il caviale ingrassa. Alla faccia del buon Brecht, che definiva «gastro-nomici» gli spettacoli che non gli piacevano, nelle ore del mattino a ogni «zapping» spunta una pignatta. Sulla rete ammiraglia della tv

pubblica la trattoria è gestita da una giuliva Antonella Clerici e da un burbero Beppe Bigazzi, esperto del settore, che ieri meritava solo applausi. Ieri per pochi secondi è andato in onda uno di quei flash

Satira & tv

Torna Guzzanti con una striscia della notte su Raitre

GARAMBOIS A PAGINA 22

che possono racchiudere il senso di un'epoca. Il Bigazzi a un certo punto è andato a soggetto, cioè fuori copione, mentre due squadre di volenterosi stavano arremagliando con stoviglie e «fumetti» di pesce. Le sue parole hanno fatto impallidire la conduttrice e il povero uomo s'è beccato in diretta una minaccia di censura.

Il Bigazzi, un toscano di quelli tosti, ha fatto cadere il discorso sui vini da abbinare: «Qui ci andrebbe un grande spumante italiano, ma ora arrivano quelli lì e non la si potrà più fare». La bionda Antonella gorgheggiava: «Chi sono quelli lì, ma che dici?». Bigazzi: «Quelli, come si chiamano, che abbiamo cacciato dall'Italia dopo la guerra».

SEGUE A PAGINA 9

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it